



COMUNE DI MASSAZZA

PROVINCIA DI BIELLA

Via Castello n.3 - 13873 MASSAZZA

P. Iva: 01394840027

C. Fisc. 81005450028 Tel. 0161/852206 - Telefax 0161/852059

Sito Internet: <http://www.comunemassazza.it> – Indirizzo di posta elettronica: massazza@ptb.provincia.biella.it

Prot. n. 1154

Massazza 22/02/2024

Spett.le

Spett. le Provincia di Biella
Servizio Rifiuti V.I.A. Qualità dell'Aria,
energia Acque Reflue Risorse Idriche
protocollo.provinciabiella@pec.ptbiellese.it

Oggetto: D. Lgs. 03.04.2006 n. 152 e ss.mm.ii. art. 19 - Intervento sottoposto a fase di VERIFICA di Assoggettabilità a V.I.A., denominato "Impianto agrivoltaico connesso a rete su terreno di potenza 15,235 MW", in Comuni di Massazza +5 in territori provinciali di Biella e Vercelli, ai sensi All. IV alla parte Seconda del D. Lgs. 152/2006, punto 2 lett b) – **Osservazioni**

In merito alla Vostra Comunicazione del 25/01/2024 prot. 512 relativa alla realizzazione di nuovo Impianto Agrivoltaico connesso a rete su terreno di potenza 15,235 MW" questa Amministrazione Comunale ritiene la necessità che il progetto venga sottoposta a V.I.A. per i seguenti motivi:

la zona individuata per la realizzazione dell'impianto ricade in un'area da sempre destinata alla coltivazione risicola. Il territorio individuato ricade in quello riconosciuto dal Disciplinare di produzione del riso DOP "Riso di Baraggia Biellese e Vercellese".

Le nuove colture previste dal progetto andrebbero a sostituirsi ad una conduzione agricola risicola secolare, tutt'ora in esercizio, tipica e caratterizzante di questi luoghi e posta in un territorio che si fregia, come già detto, del riconoscimento del Disciplinare di produzione della Denominazione di Origine Protetta "Riso di Baraggia Biellese e Vercellese".

La matrice argillosa dei suoli, idonea alla coltivazione del riso, non sembrerebbe altrettanto adatta ad altre tipologie colturali. La possibilità di crescita delle colture alternative, pertanto, non è scontata.

Le linee guida relative alla realizzazione degli impianti agrivoltaici, così come anche statuito da diverse pronunce della giurisdizione amministrativa, esplicitamente affermano la necessità del mantenimento delle colture identitarie di un luogo.

Considerato che la trasformazione di queste zone umide con terreni ove invece verrà svolta la coltivazione in asciutto comporterà grave nocimento alla flora e alla fauna tipica ivi esistente.

Considerati gli effetti negativi che tale progetto comporterebbe alle numerose cicogne presenti nella zona, animale che ormai da molti anni ha scelto queste zone come le migliori per nidificare e riprodursi. Le attuali coltivazioni, con i loro cicli, favoriscono la ricerca del cibo e dei materiali idonei a costruire i propri nidi.

Considerato che nelle vicinanze del sito oggetto di intervento vi sono zone ed edifici di importante valore ambientale e paesaggistico, come il Parco Naturale della Baraggia e il Castello di Massazza, imponente manufatto di epoca medievale che in posizione dominante apre le sue vedute proprio sulla zona ove verrà costruito l'impianto agrivoltaico.

Considerato l'importante impatto sul paesaggio, caratterizzato da una successione continua di risaie e sporadiche cascine, il cosiddetto mare a quadretti, che provocherebbe un impianto di tali dimensioni.

Considerato che nella zona individuata esistono già da molti anni 2 impianti fotovoltaici a terra, uno di dimensioni importanti, che con quello di prossima costruzione andrebbero a costituire un unicum particolarmente impattante sul paesaggio caratteristico di queste zone con una notevole consumazione di suolo fertile ed idoneo alla coltivazione del riso DOP.

L'autorizzazione e la realizzazione dell'impianto di cui al progetto presentato porrebbe a serio rischio l'attività agricola identitaria e caratteristica di questa zona perché ulteriori istanze simili, di cui già si ha il sentore, con ogni probabilità verrebbero avanzate.

Le opere di mitigazione proposte non appaiono idonee a mascherare completamente alla vista dell'uomo e per tutto l'anno le opere realizzate.

Le opere di compensazione ambientale prospettate, anche a favore della comunità, sono particolarmente esigue se non addirittura inesistenti. Il Proponente dovrebbe concordare con l'Amministrazione una serie di interventi volti a ripristinare, almeno in parte, l'impatto dell'impianto agrivoltaico sul paesaggio e sull'ambiente.

Considerato il grande disagio che verrà arrecato all'ambiente e alla cittadinanza durante la realizzazione delle opere di connessione ed i danni alle infrastrutture stradali recentemente oggetto di asfaltatura da parte della provincia di Biella.

Considerato che per la realizzazione delle opere di connessione esistono tracciati migliori che eviterebbero il transito nel centro abitato di Massazza, utilizzando arterie secondarie, causando, di conseguenza, meno disagio.

Tutto quanto sopra esposto e considerato, il sottoscritto, in rappresentanza del Comune di Massazza, ritenuto l'importante impatto ambientale e paesaggistico del progetto presentato, ritiene necessaria l'instaurazione del Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale.

Il Responsabile del Servizio
Enrico Casana

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate,
il quale sostituisce il documento cartaceo
e la firma autografa